

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 24 GENNAIO 2023

IL COMITATO ESECUTIVO.

“Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e successive modifiche ed integrazioni; visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modifiche ed integrazioni; vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo*”; visto il decreto legge 1° aprile 2021, n. 44 contenente “*Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*”, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76; tenuto conto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2017 l’Automobile Club d’Italia è stato autorizzato ad avviare nel triennio 2017-2019 procedure di reclutamento di personale delle Aree; tenuto conto altresì che, con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 agosto 2019, l’Ente è stato autorizzato ad avviare nel triennio 2019-2021 procedure di reclutamento di ulteriore personale delle Aree; preso atto che con deliberazioni del Comitato Esecutivo del 24 luglio e del 30 ottobre 2019, sulla base delle predette autorizzazioni, è stata deliberata l’indizione di procedure concorsuali per varie qualifiche afferenti alle Aree B e C; tenuto conto che con successive deliberazioni del 27 luglio e del 26 ottobre 2021 è stata deliberata la modifica dei bandi relativi alle citate procedure concorsuali, in conformità alle proposte al riguardo formulate dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, per assicurare l’adeguamento degli stessi alle disposizioni di cui al richiamato decreto legge 1° aprile 2021, n. 44; tenuto conto che, alla luce delle modifiche apportate ai bandi in questione, è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande e che, pertanto, il numero dei candidati è notevolmente aumentato; considerato che a causa della difficile congiuntura ancora oggi attraversata dal settore dell’automotive, le cui ricadute economiche hanno pesato inevitabilmente sull’ACI, il Consiglio Generale nella seduta del 27 aprile 2022 ha rivisto il Piano dei Fabbisogni di personale di Ente, prevedendo il rinvio di tutte le procedure al 2023; preso atto che con determinazione del Segretario Generale n.3.840 del 18 maggio 2022 è stata conseguentemente disposta la revoca della procedura di gara per l’affidamento del servizio di gestione dei concorsi in parola; tenuto conto che la situazione economica generale non risulta allo stato migliorata e che permangono le difficoltà che rendono necessaria una nuova considerazione in merito alle politiche assunzionali di Ente; considerato altresì che, in conformità al nuovo CCNL Funzioni Centrali, l’Ente ha adottato un nuovo ordinamento professionale del

personale, caratterizzato dall'introduzione di *famiglie professionali*, ovvero di ambiti omogenei sotto il profilo delle attività svolte e delle relative competenze richieste; valutato, pertanto, il mutamento delle situazioni di fatto che hanno a suo tempo condotto l'amministrazione alla richiesta delle citate autorizzazioni a bandire e all'indizione delle richiamate procedure concorsuali; considerato che i mutamenti intervenuti non erano prevedibili né ipotizzabili al momento dell'indizione delle procedure stesse; visto l'articolo 21 *quinquies* della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'attività di autotutela della pubblica amministrazione; considerato in particolare che, in linea con il prevalente orientamento giurisprudenziale in materia, la revoca di un bando di concorso rientra negli ordinari ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione; tenuto conto al riguardo che, sino ad approvazione della graduatoria definitiva, i partecipanti ai concorsi non possono vantare alcuna posizione giuridica qualificata nei confronti dell'amministrazione; considerato altresì che, fino alla nomina dei vincitori, l'amministrazione può procedere alla revoca dei bandi di concorso senza necessità di dover assicurare particolari garanzie procedurali nei confronti dei candidati, né di fornire specifica motivazione che giustifichi la scelta; rilevato che nessun atto delle procedure concorsuali a suo tempo indette risulta essere stato posto in essere e che, pertanto, non sono configurabili in capo ai candidati situazioni giuridiche rilevanti o legittime aspettative allo svolgimento delle procedure; ritenuti prevalenti, rispetto agli interessi dei candidati stessi, le ragioni di pubblico interesse che rendono non più opportuna la prosecuzione delle procedure bandite per i profili all'epoca definiti; tenuto conto di quanto esposto nella nota della Direzione Risorse Umane e Organizzazione prot. n. 132/2023 dell'11 gennaio 2023; **delibera** all'unanimità la revoca delle seguenti procedure concorsuali a suo tempo indette dall'Ente: a) concorso pubblico per titoli ed esami a n. 235 posti nell'Area C, livello economico C1 – profilo amministrativo; b) concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti nell'area C, livello economico C1 – competenze in materia di politiche del turismo e di turismo nel settore *automotive*; c) concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti nell'area C, livello economico C1 – competenze in materia di *web communication* e *social media*; d) concorso pubblico per titoli ed esami a n. 63 posti nell'Area B, livello economico B1. La Direzione Risorse Umane e Organizzazione è incaricata di curare gli atti connessi e conseguenti all'esecuzione della presente deliberazione.”.